



# **P.T.O.F.**

**Piano triennale dell'offerta formativa**

**2015-2018**

**aggiornato al 30 OTTOBRE 2018**

# INDICE

1. Premessa: che cos'è il ptof	pag. 3
2. Linee guida del ptof	pag. 4
3. Organizzazione	pag. 6
4. Finalità educative	pag. 18
5. Metodologia	pag. 20
6. Curricolo verticale e competenze in uscita	pag. 23
7. Piano di miglioramento	pag. 24
8. Progetti	pag. 28
9. Valutazione	pag. 34

## **1. Premessa: che cos'è il ptof**

La legge 107 del 2015 ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa che avrà ormai una durata triennale, ma sarà rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico. L'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è l'occasione per le istituzioni scolastiche di dotarsi di percorsi formativi individualizzati e caratterizzati che, pur aderendo agli obiettivi generali ed educativi definiti a livello nazionale, raccolgono e rispondono alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico in cui le scuole operano.

La sfida è quella di progettare strategicamente le azioni del prossimo triennio in uno sforzo di coerenza interna.

L'offerta formativa dovrà avere un fondamento ed essere conforme con un'analisi reale della situazione della realtà scolastica operando scelte autonome e rispondenti alle specificità di cui è espressione.

Dal Rapporto dell'Autovalutazione ([RAV VEDI ALLEGATO](#)) emergono indicazioni chiare che ci permettono di costruire un modello progettuale strategico che possa avere come punto di partenza l'identità della nostra scuola.

## **Il PTOF documenta:**

- ✓ l'insieme delle scelte culturali, organizzative e operative che caratterizzano l'azione educativa dell'Istituto;
- ✓ la progettualità della scuola;
- ✓ le modalità di raccordo e continuità educativa tra i tre diversi gradi delle scuole rispetto ai soggetti, ai contenuti e alle strategie educative;
- ✓ le criticità emerse dal RAV;
- ✓ il Piano di Miglioramento ([PDM VEDI ALLEGATO](#)), individuato dopo una compiuta analisi del RAV, utilizzandone i dati ed operando le necessarie scelte, in riferimento a quanto indicato nel comma 7/L.107.

## **2.Linee guida del nostro Ptof**

**L'Istituto pone** al centro dell'azione didattico-educativa l'alunno, considerando ogni aspetto della sua personalità, e lavorando sulla promozione di benessere e successo dello studente, sulla valorizzazione della sua persona, sulla sua realizzazione umana e culturale, all'interno di un contesto scolastico pensato e predisposto per essere stimolante e gratificante.

**L'Istituto si impegna** a promuovere la crescita e la partecipazione dei genitori riconoscendoli come alleati della propria azione, coprotagonisti e corresponsabili del percorso educativo e formativo dei bambini/ragazzi. Responsabilità comune di scuola e famiglia è la formazione di un cittadino consapevole dei diritti e dei doveri del vivere sociale e sensibile alle problematiche socio-culturali.

**L'Istituto si impegna** a sostenere l'istruzione e la formazione come possibilità date a ogni singolo individuo per promuovere conoscenze e abilità e strutturare le necessarie competenze di vita.

**L'Istituto garantisce:**

- un percorso scolastico progressivo e continuo per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali, progettando un unico curriculum verticale, dalla scuola dell'infanzia alla primaria e alla scuola secondaria di I grado, finalizzato al raccordo tra i vari gradi di scuola;
- l'elaborazione e la realizzazione di percorsi educativi e didattici, aperti anche al territorio, che rappresentino un'occasione di partecipazione e di apprendimento continuo;
- la continuità tra i diversi gradi di scuola attraverso l'accoglienza, il raccordo e l'orientamento.

### **L'Istituto promuove:**

- la maturazione dell'identità personale (stima e cura di sé, fiducia nelle proprie capacità) e della conquista dell'autonomia;
- l'educazione alla convivenza democratica e alla legalità, al rispetto di regole e leggi ed al senso di responsabilità e solidarietà;
- l'attuazione di progetti che favoriscono lo sviluppo delle LIFE SKILLS, cioè delle competenze e abilità che promuovono lo sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale;
- il benessere scolastico e la prevenzione del disagio e dei fenomeni di bullismo attraverso la costruzione di relazioni di rispetto, fiducia e collaborazione con iniziative condivise con i genitori;
- l'arricchimento dell'offerta formativa attraverso l'attuazione di momenti di collaborazione tra genitori, insegnanti e allievi (Festa della scuola, Attività sportive, Eventi...);
- la valorizzazione del percorso educativo anche attraverso le proposte e le collaborazioni offerte dal Territorio.

Il nostro istituto realizza il PTOF mettendo in atto adeguate strategie didattiche ed organizzative, che permettano un'inclusione effettiva, perché la scuola è un'istituzione aperta a tutti. Intende assicurare il successo formativo garantendo l'uguaglianza nella diversità. A tal fine considera l'attuazione di pratiche didattiche inclusive e di percorsi personalizzati un

valido strumento per prevenire e recuperare la dispersione scolastica ed il fallimento formativo precoce.

**L'Istituto opera per:**

- la conoscenza, l'accoglienza e la valorizzazione delle "diversità" (sociali, culturali, linguistiche,...) come ricchezza e opportunità di crescita;
- l'integrazione di alunni in difficoltà attraverso la condivisione di obiettivi e la collaborazione tra scuola, famiglia, operatori dei servizi socio-sanitari.

**Dunque l'Istituto si impegna per:**

- attuare percorsi formativi volti alla valorizzazione delle diversità e dell'integrazione;
- elaborare percorsi didattici finalizzati all'individuazione precoce dei disturbi dell'apprendimento e delle situazioni di disagio scolastico, lavorando nel contempo per la prevenzione della difficoltà scolastica e mettendo in atto le pratiche e le metodologie idonee a compensare gli effetti di disturbi e disagio.

I documenti fondamentali dell'Istituto sono consultabili nel sito scolastico:

- il Regolamento di Istituto,
- il Patto di Corresponsabilità.

Sul sito vi sono i seguenti documenti che sono parte integrante PTOF:

- i curricoli dell'Istituto
- i criteri di valutazione

### **3.Organizzazione**

L'Istituto comprensivo "Marco Polo" nasce nell'anno scolastico 2012-2013 dall'accorpamento delle seguenti scuole:

- scuola dell'infanzia “Carlo Collodi”;
- scuola dell'infanzia “Gianni Rodari”;
- scuola primaria “Alessandro Manzoni”;
- scuola primaria “Caduti e Dispersi Senaghesi”;
- scuola secondaria “Giovanni XXIII”.

## **DESCRIZIONE DEI PLESSI**

### **Scuola dell'infanzia**

La scuola “**Carlo Collodi**” di via Monza è situata in una zona centrale del comune di Senago, ed è formata da quattro sezioni.

Il plesso è provvisto di un vasto ingresso e di un ampio salone che vengono utilizzati per le attività motorie e ludiche durante l'orario scolastico.

Ogni sezione è provvista di servizi igienici al suo interno e di “saloncini” antistanti che vengono usati come angoli strutturati per il gioco simbolico.

I pasti vengono serviti nelle sezioni.

La scuola è circondata da un ampio giardino dove sono stati posizionati alcuni tavoli con panche in legno e diversi giochi tra cui scivoli, torre da arrampicate e giochi a molla (alcuni in materiale plastico, altri in legno).

La scuola “**Gianni Rodari**” di via Neruda è situata in una zona periferica di Senago, ed è formata da due sezioni.

Il plesso, che è un prefabbricato composto da tre grandi aule con relativi servizi igienici, è provvisto di un vasto salone, fornito di un “angolo morbido”, utilizzato per le attività motorie e ludiche.

I pasti vengono serviti nell'ampia mensa.

La scuola è circondata da un grande ed ombreggiato giardino, in cui sono stati posti uno scivolo, due giochi a molla e due casette di legno.

### **Scuola primaria**

La scuola primaria “**Alessandro Manzoni**” di via della Liberazione è a due piani ed è stata inaugurata agli inizi degli anni ‘80.

Si presenta come una struttura quadrata, priva di barriere architettoniche, con un cortile-auditorium centrale ed un ampio giardino circostante.

Il plesso è dotato di 5 L.I.M. (lavagne interattive multimediali).

Alcuni locali dell’edificio, adeguato alle normative previste nel T.U. per la sicurezza D. Legislativo 81 del 2008, in orario extrascolastico sono utilizzati da enti esterni.

Nel plesso sono presenti la Direzione e gli uffici di segreteria.

La scuola primaria “**Caduti e Dispersi Senaghesi**” di via Repubblica, è situata nel centro di Senago, in un edificio considerato patrimonio storico.

Ristrutturata e messa a norma, è stata ampliata recentemente con l'aggiunta di una nuova ala e completamente imbiancata da un gruppo di genitori volontari.

Sul retro dell'edificio vi è un ampio giardino senza barriere per disabili e dotato di un campetto da calcio.

Il plesso è dotato di sei L.I.M. (lavagne interattive multimediali).

La palestra in orario extrascolastico è utilizzata da enti esterni.

### **Scuola secondaria di primo grado “Giovanni XXIII”**

La scuola “**Giovanni XXIII**” di via Monza è situata in una zona centrale del comune di Senago ed è la prima scuola media del territorio.

E’ una struttura che si sviluppa su due piani dotata di numerosi spazi-laboratorio( cucina, informatica, arte, scienze...), di un’aula magna, di un ampio giardino con campo di calcetto, campo di pallavolo-basket e un percorso vitae. Inoltre, l’attrezzata palestra in orario extrascolastico è utilizzata da enti esterni.

La scuola è dotata di nove L.I.M.



## I NOSTRI ORARI

### SCUOLA DELL'INFANZIA

Dalle ore 8:00 alle ore 8:45 ingresso

Dalle ore 15.45 alle ore 16:00 uscita

### SCUOLA PRIMARIA

Esiste la possibilità per le famiglie di scegliere un tempo scuola di 30, 36 o 40 ore.

Attualmente, le classi funzionano tutte secondo il modello a 40 ore.

#### **Modello a 40 ore**

Ore 8:30/12:30 Lezioni del mattino

Ore 12:30/14:30 mensa e interscuola

Ore 14:30/16:30 lezioni pomeridiane

**SCUOLA SECONDARIA tempo normale (TN):** 30 spazi di 55 minuti

Ore 7:55/13:35 dal lunedì al venerdì

**SCUOLA SECONDARIA tempo prolungato (TP):** 36 spazi di 55 minuti

Ore 7:55/13:35 il martedì, il mercoledì e il venerdì

Ore 7:55/16:20 il lunedì e il giovedì.

Alla scuola secondaria il recupero del tempo scuola sarà effettuato con la frequenza obbligatoria di alcuni sabati mattina.

## PROGETTO TEMPO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

### QUADRO ORARIO SETTIMANALE

DISCIPLINE	TN	TP
ITALIANO	6	6+2*
STORIA E GEOGRAFIA	4	4
MATEMATICA	6	8+1*
INGLESE	3	3

<b>II LINGUA STRANIERA</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>TECNOLOGIA</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>MUSICA</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>EDUCAZIONE FISICA</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>RELIGIONE CATTOLICA oppure ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>LABORATORIO</b> (lettere/lettere e lettere/matematica)	<b>-</b>	<b>2*</b>
<b>MENSA</b>	<b>-</b>	<b>2</b>
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>36</b>

Per il tempo prolungato gli spazi aggiuntivi sono:

**+2 spazi - matematica**

**+2 spazi - laboratorio (Lettere/Lettere – Lettere/Matematica)**

**+2 spazio - mensa**

## **RECUPERO TEMPO SCUOLA**

Le ore di lezione hanno durata di 55 minuti, quindi per rispettare la normativa di legge che prevede un monte ore di 1188 per il TP e 990 per il TN, è necessario attivare il recupero del tempo scuola attraverso:

- 5 rientri il sabato mattina per le seguenti attività:
  - Accoglienza/Ambiente/Orientamento
  - “Sabato a Milano”

- Festa di Natale
- Gare di atletica
- Festa di fine anno

L'organizzazione della struttura oraria è funzionale alla valorizzazione di una didattica che si avvale di metodologie attive e laboratoriali.

Nel TP i due spazi aggiuntivi di matematica permettono di approfondire le tematiche disciplinari anche con modalità laboratoriali.

Gli spazi di laboratorio:

- motivano i ragazzi;
- attivano percorsi esperienziali con attenzione alle dinamiche relazionali;
- valorizzano l'apprendimento anche attraverso compiti autentici;
- facilitano la possibilità di conoscere le proprie attitudini e potenzialità, anche in funzione della scelta della scuola superiore.

La mensa, prevista solo per il TP, è attività didattica a tutti gli effetti per le sue valenze educative sul piano relazionale e sociale e dell'educazione alimentare.

## **SCUOLA E TERRITORIO**

L'Amministrazione comunale gestisce, mediante appalto, i servizi di:

- pre-scuola dalle 7.30 alle 8.30 per la scuola primaria;
- post scuola dalle 16.30 alle 18,00 per scuola dell'infanzia e scuola primaria;
- refezione scolastica in tutti gli ordini di scuola;
- assistenza educativa ad alunni DVA.

Il comune inoltre, nell'ambito delle proprie competenze previste dalle leggi vigenti, provvede alla custodia, alla manutenzione, al riscaldamento

degli edifici scolastici.

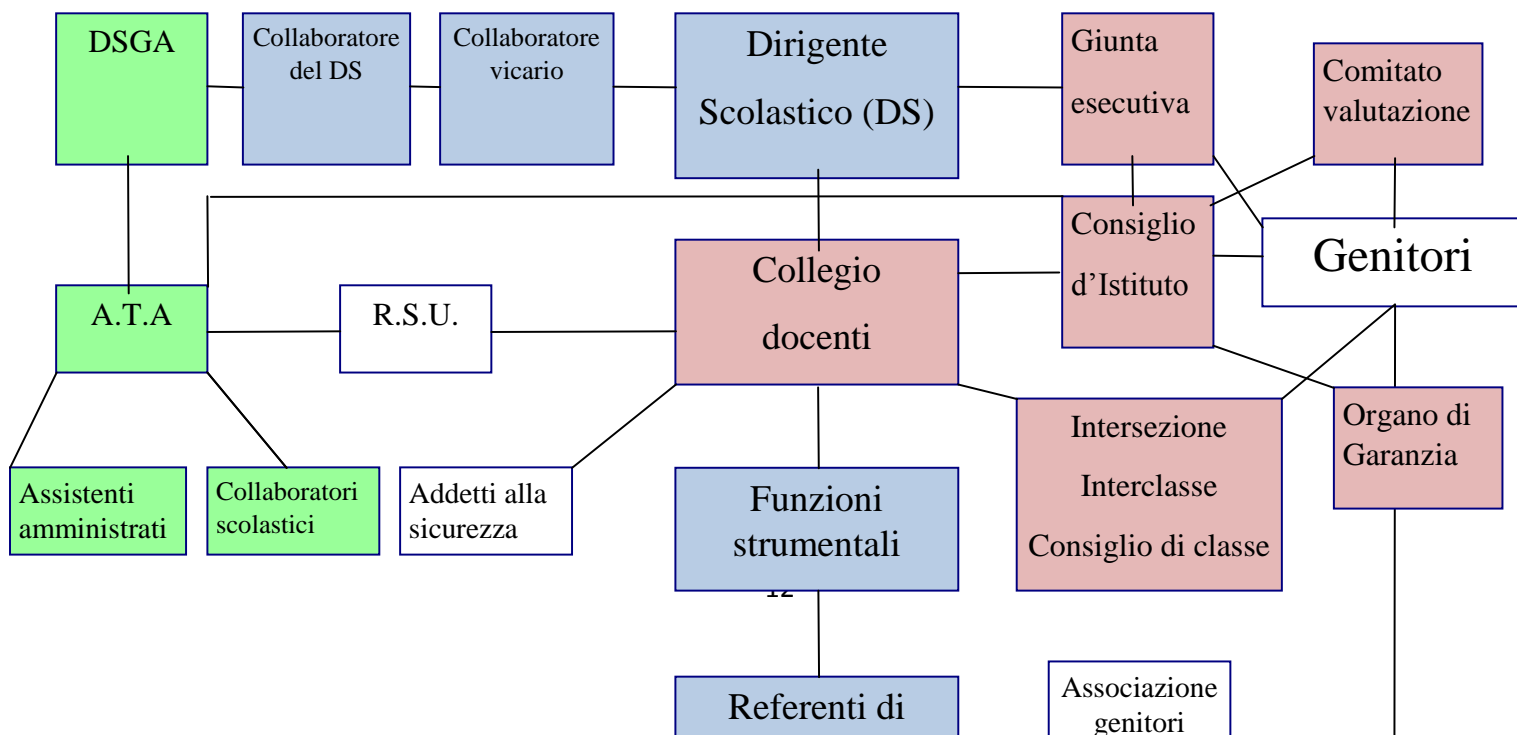
In alcuni momenti, in orario extrascolastico, le strutture possono essere fruite da parte di esterni:

- con delibera annuale del Consiglio di Istituto, alcuni spazi delle strutture scolastiche (es: palestra) sono utilizzati per attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale, civile;
- alcune aule e spazi sono sede di seggi in occasione delle consultazioni elettorali (nel qual caso sono sospese le lezioni).

Ogni anno il Comune di Senago vara un Piano per il Diritto allo Studio: il documento rappresenta uno strumento essenziale attraverso il quale l'Amministrazione Comunale sostiene e garantisce l'azione delle Istituzioni Scolastiche.

Vi è inoltre un rapporto di collaborazione con gli altri Istituti Comprensivi per costruire reti per partecipare a bandi su tematiche di interesse comune.

## Organigramma funzionale



Settore  
amministrativo

Il **Consiglio di Istituto** ha compiti di indirizzo generale e di controllo; vi sono rappresentati insegnanti, genitori e personale ATA.

La presidenza spetta a un rappresentante dei genitori e il Dirigente vi partecipa di diritto, mentre le altre componenti sono elette ogni tre anni.

Su proposta della Giunta esecutiva, il Consiglio delibera il Programma annuale e l'impiego dei mezzi finanziari.

In collaborazione con il Collegio dei docenti delibera l'adozione del Regolamento di Istituto; individua le linee generali dell'azione della scuola; ha la responsabilità di atti quali il piano delle visite di istruzione, l'acquisto di strumenti e sussidi didattici, la gestione del fondo per l'incentivazione del personale (il Fondo d'Istituto viene definito anche con la contrattazione tra RSU e Dirigente).

Il rinnovamento della scuola pubblica e l'autonomia delle istituzioni scolastiche accentuano il ruolo del Consiglio di Istituto, che si pone sempre più come luogo di elaborazione e definizione della progettualità della scuola nonché come sintesi delle esigenze dei soggetti che vi sono rappresentati.

**La Giunta esecutiva**, eletta all'interno del Consiglio di Istituto, presieduta dal Dirigente scolastico, si compone di un genitore, un rappresentante docenti e dal Direttore dei servizi generali amministrativi. Il suo compito è quello di preparare i lavori del Consiglio d'Istituto.

Il **Collegio dei Docenti**, è composto dagli insegnanti e presieduto dal Dirigente Scolastico, ha la competenza dell'elaborazione e della verifica della programmazione educativa e didattica.

Esso sceglie al proprio interno alcune figure professionali che sono funzionali alla migliore attuazione del piano dell'offerta formativa, della programmazione dei progetti e della didattica in generale.

Infatti, il Collegio Docenti individua e definisce **le funzioni strumentali FFSS** e le commissioni di lavoro.

Le FFSS sono quattro e si occupano delle seguenti aree con questi compiti:

#### **•Piano dell'Offerta Formativa**

Elaborazione del PTOF ed elaborazione di brochure per la presentazione dell'offerta formativa ai genitori.

#### **•Nuove tecnologie**

Ristrutturazione e aggiornamento del sito; attivazione del servizio di statistica Google Analytics; raccolta dei bisogni formativi del personale docente (condiviso con il team dell'innovazione); formazione dei docenti sulle tematiche individuate dalla raccolta dei bisogni (condiviso con il team dell'innovazione);sviluppo del PNSD (condiviso con il team dell'innovazione).

### **•Autovalutazione**

Monitoraggio con raccolta di dati utili al processo di valutazione e restituzione con interpretazione significativa finalizzata all'aggiornamento del RAV.

### **•Scuola inclusiva**

Coordinamento tra i docenti di sostegno dei vari ordini di scuola e con i team dei docenti di classe; preparazione, raccolta e archiviazione documentazione dei ragazzi DVA e DSA; consulenza, confronto, lettura e raccolta PEI e PDP; supervisione INVALSI; predisposizione materiali/strumenti/arredi specifici (eventuali proposte di acquisti).

### **• Referente cyberbullismo**

La nostra scuola si impegna sul fronte della prevenzione del bullismo, e, più in generale di ogni forma di violenza e intende attivare strategie di intervento utili ad arginare comportamenti a rischio.

Il nostro Istituto, nell'azione di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo e nell'ambito dell'educazione alla legalità e all'uso consapevole di internet, intende:

- attivare sinergie con le famiglie e altre istituzioni,
- accrescere il senso della legalità e il benessere,
- educare gli studenti ad un uso consapevole del web.

A tal proposito, e come previsto dalla legge, si è reso necessario nominare un docente referente del bullismo e cyberbullismo il quale:

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti di istituto che coinvolgono genitori, studenti e tutto il personale;
- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia,... per realizzare un progetto di prevenzione;
- cura i rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni ,seminari, corsi.

### **• Animatore digitale**

Un'altra risorsa fondamentale è lo **Staff**, costituito dal Dirigente, dai Collaboratori del DS, dai Referenti di plesso e dalle Funzioni Strumentali. Lo Staff si occupa delle questioni tecniche, organizzative e progettuali da condividere successivamente in sede collegiale.

I collaboratori del DS si occupano di affiancarlo costantemente nella gestione e nell'organizzazione e di sostituirlo in caso di necessità.

I referenti di plesso si occupano di coordinare le attività all'interno dei rispettivi plessi di appartenenza.

Le commissioni ed i gruppi di lavoro collaborano per sviluppare al meglio le diverse progettualità dell'istituto.

L'organo di garanzia è un organo collegiale della scuola secondaria di primo grado, introdotto dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti", (D.P.R n. 249/1998, integrato e modificato dal D.P.R. 235/2007), per quanto attiene all'impugnazione delle sanzioni disciplinari (Art. 5).

Il suo funzionamento è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti e viceversa. Ha come principale obiettivo quello di promuovere serietà educativa e condivisione delle responsabilità, dei processi e degli esiti da parte di studenti e genitori. Suo compito è quello di intervenire quando vi siano due parti che esprimono opinioni diverse su un fatto o un problema che abbia a che fare con i diritti, i doveri o la disciplina degli studenti.

La sua competenza è estesa sia ai vizi di procedura che a quelli di merito. Le sue funzioni sono:



-prevenire e affrontare tutti i problemi e conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti e personale della scuola e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;

-evidenziare eventuali irregolarità nel regolamento interno d'istituto;

-esaminare e valutare gli eventuali ricorsi presentati in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare, sottoscritti dallo studente o dai familiari, pervenuti entro quindici giorni dalla notifica.

Il comitato di Valutazione, istituito dal comma 129 dell'art.1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015, dura in carica tre anni scolastici ed è presieduto dal Dirigente scolastico.

Componenti dell'organo sono: tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto, a cui si aggiungono due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione, e un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il comitato:

- individua i criteri per la valorizzazione dei docenti;
- esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria;
- valuta il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (Riabilitazione). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal consiglio di istituto.

**Il Consiglio di Intersezione** nella scuola dell'Infanzia è composto da tutti i docenti delle sezioni e da un rappresentante dei genitori degli alunni per ciascuna sezione, viene rinnovato ogni anno.

Esso ha il compito di:

- agevolare i rapporti tra docenti, alunni, genitori;
- proporre iniziative;
- affrontare problemi dell'ambiente scolastico.

**Il Consiglio di Interclasse**, alla scuola primaria, è composto da tutti i docenti dell'interclasse (es. tutti i docenti di terza) e dal rappresentante dei genitori di ogni classe. Si divide in due momenti: uno tecnico, con la presenza dei soli docenti, e in seguito un incontro con la presenza della rappresentanza dei genitori. Esso ha il compito di fare da tramite tra la componente docenti e i genitori su:

- uscite didattiche
- progetti e/o attività integrative
- adozione libri di testo
- andamento delle classi
- eventuali problematiche della classe.

**Il Consiglio di Classe**, alla scuola secondaria, composto dagli insegnanti della classe e da un massimo di quattro rappresentanti dei genitori, presieduto dal Dirigente o da un suo delegato (il coordinatore), ha il compito di adattare la programmazione educativa e didattica alla classe e, quando previsto, ai singoli alunni.

Propone al collegio dei docenti iniziative di sperimentazione, attività integrative e di recupero, ed è il luogo primario della partecipazione delle famiglie, partecipazione che il consiglio agevola in ogni modo (assemblee di classe, ricevimento e convocazione dei genitori ecc..) al fine di coinvolgere i genitori nell'azione educativa della scuola.

Riunito con la sola presenza dei docenti, il consiglio svolge le funzioni inerenti al coordinamento didattico e alla valutazione degli alunni.

## **GLI**

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) coordinato dal Dirigente Scolastico (o da un suo sostituto su delega) é costituito da docenti e svolge le seguenti funzioni:

-rilevazione dei [Bisogni Educativi Speciali \(BES\)](#) presenti nella scuola (disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse)

-raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi e delle attività organizzate in rete tra scuole e/o in rapporto con l'Amministrazione;

-focus/confronto sulle specifiche situazioni, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;

-raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLHO sulla base delle effettive esigenze;

-elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività.

Tale Piano, attraverso l'analisi dei punti di forza e di criticità degli interventi posti in essere nel corrente anno scolastico, consentirà la formulazione, entro il mese di giugno di ogni anno, di un'ipotesi globale di lavoro per l'anno scolastico successivo che, previo approvazione da parte del Collegio dei Docenti:

1. si tradurrà in una specifica richiesta di organico di sostegno e di altre risorse dal territorio;
2. diventerà parte integrante del PTOF dell'Istituto;
3. consentirà la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola.

**L'Associazione "ETA BETA"** rappresenta i genitori di entrambi gli Istituti Comprensivi di Senago.

Le sue finalità sono:

1. il sostegno allo sviluppo e potenziamento dei progetti dei due IC;
2. la collaborazione con gli organi collegiali e gli enti locali;
- 3.** la promozione della solidarietà e della cittadinanza attiva.

## **4.Finalità educative**

Il nostro Istituto cura la centralità dell'alunno e costruisce percorsi di apprendimento che tengano conto delle abilità di ciascuno, interiorizzando conoscenze e sviluppando competenze che consentano il successo formativo e permettano un adeguato inserimento nel contesto sociale.

Il riferimento culturale comune è dato dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo" del 2012 e dal "Quadro delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente" definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006).

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni di età; essa è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nel bambino:

#### **-MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ**

Radicare nel bambino necessari atteggiamenti di sicurezza, stima di sé e fiducia nelle proprie capacità.

#### **-CONQUISTA DELL'AUTONOMIA**

Sviluppare la capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome nei contesti relazionali, sviluppare la libertà di pensiero, la solidarietà, la giustizia nel rispetto dell'altro.

### **-SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

Consolidare nel bambino abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive.

### **-EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA**

Sviluppare un atteggiamento aperto al futuro, rispettoso dell'ambiente, degli altri e della natura.

Si programmano percorsi educativi e didattici nei vari campi d'esperienza, cioè i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino.

### **PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il primo ciclo di istruzione, che comprende la scuola primaria e la secondaria di primo grado, ha come finalità l'acquisizione di conoscenze e abilità fondamentali per sviluppare competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

In questa prospettiva, la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuovendo la pratica consapevole della cittadinanza, nella conoscenza e nel rispetto della Costituzione.

Esso si pone la finalità di promuovere nell'alunno:

### **IL SENSO DELL'ESPERIENZA EDUCATIVA**

La scuola, attenta allo sviluppo delle Life skills, promuove situazioni e contesti in cui gli alunni riflettano per capire il mondo e se stessi, prendano coscienza di sé e del proprio corpo, trovino stimoli per sviluppare il proprio pensiero e coltivino la fantasia, imparando ad apprendere.

Essa favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere e a gestire le emozioni, per porsi degli obiettivi e perseguirli, sviluppando il senso di responsabilità. Inoltre offre contesti in cui confrontarsi per ricercare significati e condividere possibili schemi di comprensione della realtà, riflettendo sul senso e sulle conseguenze delle proprie scelte.

### **L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE**

Compito specifico del **primo ciclo di istruzione** è quello di promuovere l'alfabetizzazione culturale di base attraverso l'acquisizione di linguaggi e codici differenti, appartenenti alla nostra e ad altre culture, anche attraverso l'uso consapevole dei nuovi media, avendo cura però di evitare sia la frammentazione dei saperi sia l'impostazione trasmissiva.

La **scuola primaria** mira all'acquisizione degli apprendimenti di base; agli alunni offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero critico e riflessivo. L'alfabetizzazione culturale e sociale di base include quella strumentale (leggere, scrivere, far di conto), potenziata attraverso il linguaggio e i saperi delle varie discipline in un'ottica plurilingue e interculturale.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancora più importante per i bambini che vivono in situazioni di svantaggio.

Nella **scuola secondaria di primo grado** si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline devono concorrere a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale.

## 5. Aspetti metodologici

Il primo ciclo di istruzione ricopre un arco di tempo fondamentale per lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si acquisiscono gradualmente le competenze di base indispensabili per la formazione del cittadino consapevole e responsabile.

La predisposizione del contesto di supporto all'apprendimento è un'idea fondamentale nelle Indicazioni Nazionali e rappresenta un principio guida anche per il nostro I.C.. Vengono proposti, infatti, itinerari didattici che seguono un'impostazione metodologica ben precisa: l'insegnante non si limita a trasmettere informazioni, ma predispone l'ambiente di apprendimento, ponendosi come "mediatore" tra il sapere e gli alunni stessi.

Per realizzare tale finalità, il nostro istituto pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi.

Fin dai primi anni la scuola promuove un percorso di attività nel quale ognuno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento,

sviluppare al meglio le proprie inclinazioni e acquisire consapevolezza per progettare la realizzazione di esperienze significative.

La scuola del primo ciclo ha funzione orientativa e propone situazioni e contesti diversi in cui gli alunni possano “imparare ad apprendere”, trovino stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico, coltivino la fantasia e il pensiero originale, si confrontino per ricercare significati e condividere possibili schemi di comprensione della realtà.

La scuola, inoltre, favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le emozioni e per gestirle, creando favorevoli condizioni di ascolto e di espressione. Ciò permette agli allievi di fare esperienze significative sul piano cognitivo, affettivo-emotivo e interpersonale-sociale. Inoltre, l’acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, per facilitare approcci operativi alla conoscenza dei vari ambiti disciplinari.

## **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Nella scuola dell'infanzia le azioni educative muovono dal mondo concreto del bambino e dal suo percorso iniziato in ambito familiare.

Il metodo educativo – didattico deve stimolare la creatività e il pensiero critico di ogni bambino privilegiando l’esperienza e l’azione diretta come fonte di conoscenza, facendo in modo che sia lui stesso a costruire i propri saperi.

L’approccio alla conoscenza avverrà attraverso:

- il **gioco** : risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni;
- l’**esplorazione e la ricerca**: modalità propria del bambino che impara ad indagare e conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali;
- la **vita di relazione**: contesto nel quale si svolgono il gioco, l’esplorazione e la ricerca in un clima sereno rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno;
- la **promozione dell’autonomia personale** nel processo di crescita.

L’ insegnante dovrà promuovere un clima sociale positivo e relazioni qualitativamente significative. La progettazione dovrà essere aperta,

flessibile e capace di sollecitare sinergicamente tutte le potenzialità, i linguaggi e le forme di intelligenza valorizzando abilità, interessi, stili e ritmi di apprendimento e motivazioni di ciascun individuo.

La messa a punto progressiva della progettazione fonda le sue basi sulle osservazioni occasionali e sistematiche.

La scuola dell'infanzia è particolarmente sensibile ai bisogni di ogni bambino e per soddisfare tali necessità struttura e attua in modo condiviso il proprio lavoro attraverso Progetti Personalizzati, laboratori e attività in piccolo gruppo.

## **SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Il metodo è strumento-risorsa che permette di conseguire gli obiettivi di apprendimento stabiliti.

Le “Indicazioni Nazionali per il Curricolo” fanno espresso riferimento, nel rispetto della libertà d’insegnamento e dell’autonomia delle scuole, alle seguenti impostazioni metodologiche di fondo:

- valorizzare l’esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- favorire l’esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;
- incoraggiare l’apprendimento cooperativo sia all’interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi diverse;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di “imparare ad imparare”;
- realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l’operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su ciò che si fa.

Nello specifico sarà privilegiata una metodologia operativa, basata sulla ricerca e sulla scoperta, che permetta di giungere anche attraverso compiti di realtà, ad una progressiva costruzione di conoscenze ed abilità, pur nella diversificazione degli stili di apprendimento e di insegnamento.

Il compito di realtà è un’azione finalizzata, strettamente collegata al mondo reale, alla quotidianità, che richiede ai ragazzi la pianificazione e il monitoraggio del proprio lavoro, la soluzione di problemi, la presa di decisione, la collaborazione con altri, la riflessione e la costruzione di un



prodotto finale. Nello svolgimento di un compito di realtà sono chiamate in causa numerose competenze, abilità personali, sociali, cognitive e metacognitive che implicano intenzionalità, progettualità e la mobilitazione di un'ampia gamma di conoscenze.

Grande importanza verrà data all'interesse mostrato dagli alunni, considerato motore di conoscenza e di approfondimento degli argomenti che, di volta in volta, verranno affrontati.

## **6. Curricolo verticale e competenze in uscita**

Coerentemente con le “Indicazioni Nazionali per il curricolo”, il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale.

Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali.

Il coordinamento dei curricoli prevede l'individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun grado di scuola.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative, che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente, favorendo forme di cooperazione e di solidarietà.

Obiettivi primari sono la costruzione negli allievi del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si concretizzano nell'impegno e nella partecipazione dei singoli e del gruppo.

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva devono perciò essere continuamente promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente il contributo che ciascuna disciplina può offrire.

Ogni grado di scuola ha predisposto il proprio curricolo partendo dai **traguardi per lo sviluppo delle competenze** presenti nelle “Nuove Indicazioni”.

## **VEDI ALLEGATO**

Le **competenze trasversali** attese **in uscita** dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, in accordo sia con le “Indicazioni nazionali per il curricolo” del 2012 sia con il “Quadro delle otto competenze chiave per l’apprendimento permanente” definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell’Unione europea, sono le seguenti:

1. **COMUNICAZIONE NELLA LINGUA MADRE O LINGUA DI ISTRUZIONE;**
2. **COMUNICAZIONE NELLA/E LINGUA/E STRANIERA/E;**
3. **COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA;**
4. **COMPETENZE DIGITALI;**
5. **IMPARARE AD IMPARARE;**
6. **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE;**
7. **SPIRITO DI INIZIATIVA;**
8. **CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE.**

Si allegano le griglie di valutazione di livello per ciascuna competenza.

## **ALLEGATO**

## **7. Piano di miglioramento triennale**

Il Presente documento, che è parte integrante del PTOF, viene redatto con cadenza triennale, viene comunque rivisto e riconsiderato annualmente e viene aggiornato nel corso di ogni anno scolastico, durante le fasi di monitoraggio delle attività.

Dall'esame del RAV sono stati individuati alcuni specifici aspetti da migliorare relativi a tre macroambiti:

1. curriculum verticale, in particolare il curriculum di matematica;
2. ambiente di apprendimento;
3. inclusione.

Partendo dalla suddetta analisi sono stati definiti i traguardi del triennio del nostro Istituto.

L'obiettivo principale è il miglioramento degli esiti didattici, soprattutto nell'area logico-matematica, e di quelli educativi, al fine di continuare a garantire il successo formativo di ogni alunno ed il suo "star bene a scuola". I docenti in carico all'organico potenziato saranno utilizzati per conseguire questi obiettivi.

In particolare, nel corso del triennio, si tenderà:

- alla realizzazione di un curriculum continuo di matematica che tenga in considerazione le competenze (QdR Invalsi, traguardi e obiettivi Indicazioni Nazionali, il pensiero matematico);
- alla realizzazione di esperienze che permettano agli alunni di "far pace con la matematica";
- alla realizzazione di un curriculum verticale sulle competenze chiave e di cittadinanza;

- alla definizione di indicatori e descrittori, in verticale, ai fini valutativi;
- all'incremento della formazione dei docenti in coerenza con le priorità e gli obiettivi di traguardo formalizzati;
- all'incremento della partecipazione ai corsi di formazione promossi dall'istituto;
- all'utilizzo nella progettazione educativo - didattica di metodologie condivise.

In particolare, il piano di miglioramento prevede:

### **1.nell'ambito della realizzazione di un curricolo verticale**

- la preparazione di prove standardizzate per le diverse discipline che saranno poi valutate con una scala docimologica concordata
- azioni di formazione per i docenti sul curricolo di matematica, che permettano di attivare laboratori con metodologie attive e percorsi di ricerca guidata nella risoluzione del problem solving;
- l'elaborazione di indicatori e descrittori di competenze sociali e civiche (curricolo già definito tra settembre e dicembre 2015);
- la predisposizione di strumenti valutativi ai fini della certificazione delle competenze sociali e civiche in uscita;
- la sperimentazione di percorsi finalizzati a consolidare le competenze sociali e civiche progettati dal team docenti (compiti di realtà-progetti) e condivisione di esperienze tra docenti;

### **2. nell'ambito dell'ambiente di apprendimento**

- l'acquisizione di metodologie innovative di didattica attiva che prevedano l'utilizzo di tecnologie informatiche;
- l'aumento dell'utilizzo degli strumenti digitali da parte dei docenti e degli alunni;
- la progettazione della contemporaneità, laddove è possibile, anche con l'intervento dei docenti dell'organico potenziato;

-l'uso flessibile degli spazi, a partire dall'aula, per facilitare approcci operativi alla conoscenza;

-l'attivazione di progetti e l'utilizzo di metodologie attive volte a stimolare la motivazione sia nei docenti sia negli alunni.

### **3. nell'ambito dell'inclusione**

-l'utilizzo di strumenti osservativi strutturati per la prevenzione, osservazione/rilevazione, valutazione dei bisogni;

-l'IPDA per l'ultimo anno della scuola dell'infanzia;

-la certificazione delle competenze per l'ultimo anno della scuola primaria;

-l'attività di orientamento per l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado;

-il documento "percorso scolastico" (che parte dall'infanzia e segue l'alunno dva durante tutto il corso di studi);

-la scelta, la sperimentazione e l'adozione di strumenti osservativi strutturati

-la condivisione delle attività della commissione dispersione con attenzione alla rielaborazione dei dati raccolti per la costruzione di uno storico che permetta di avere dati da cui valutare l'efficacia degli interventi attuati;

-l'adozione e l'insegnamento di STRATEGIE (abilità di studio, comportamenti autodirettivi, metacognizione, strategie della scoperta e/o del problem solving), allestimento di laboratori, compiti di realtà (uscite sul territorio, giardorto).

-gli interventi di primo soccorso linguistico per gli alunni non italofoni.

-gli incontri presso la **scuola snodo** di Novate per la condivisione delle pratiche didattiche inclusive e per la gestione di eventuali risorse.

L'attuazione del PDM avviene anche grazie a finanziamenti dell'Ue, i

L'Ue, da anni, interviene nelle zone di maggiore disagio sociale, economico ecc... con i PON, acronimo che sta per Programma Operativo Nazionale.

Sono strumenti finanziari gestiti dalla Commissione europea per realizzare la coesione economica e sociale di tutte le regioni dell'Unione e ridurre il divario tra quelle più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo. L'Unione europea e la scuola da anni hanno stretto un patto.

Per colmare il divario di apprendimento fra le diverse realtà didattiche dei vari paesi, vengono messi a disposizione dei fondi ai quali si può attingere attraverso la presentazione di progetti relativi:

1. alla riduzione del fenomeno della dispersione scolastica;
2. allo sviluppo della società della conoscenza e dell'informazione;
3. all'ampliamento delle competenze di base;
4. al sostegno della mobilità dei giovani e allo sviluppo degli strumenti per garantirla;
5. all'integrazione con il mondo del lavoro (stage, accreditamento competenze, certificazione);
6. allo sviluppo dell'istruzione permanente;
7. alla formazione dei docenti e del personale scolastico;
8. al rafforzamento delle pari opportunità di genere;
9. allo sviluppo di una cultura ambientale.

La nostra scuola ha partecipato ai PON per l'azione "Per la Scuola – Competenze e ambienti di apprendimento" 2014-2020.

Con l'attuazione del primo PON, il nostro Istituto si è mosso su diversi livelli:

- potenziando le infrastrutture tecnologiche necessarie per la costruzione del sistema di comunicazione intra-scolastico ed extra scolastico (primo bando "Realizzazione/ampliamento rete Lan - WLAN": Sviluppare un Comprensivo in rete), per raggiungere i differenti scopi di porre le basi per la didattica 3.0, di facilitare l'accesso alle risorse della scuola, di imparare a condividere informazioni e materiali anche per facilitare la didattica collaborativa e l'uso critico e consapevole delle risorse condivise superando la

dimensione ludica nell'uso della rete internet;

- strutturando ambienti con “dispositivi mobili per l'apprendimento” (secondo bando “Realizzazione AMBIENTI DIGITALI”: AmbientiAMOCi a Senago) in grado di trasformare la tradizionale aula scolastica in un ambiente di apprendimento dotato di potenzialità nuove e diverse, flessibili, quando necessario, al punto di consentire l'abbattimento delle pareti della scuola allargandone i limiti fisici e temporali.

Con nota protocollo del 23/07/2010 il MIUR ha inoltre autorizzato il progetto presentato dal nostro Istituto relativo a “Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale” e “Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali”.

La scuola sta attivando tutte le procedure necessarie alla realizzazione del progetto che sarà articolato in cinque moduli rivolti a gruppi di 25 alunni (massimo) da svolgersi nel periodo Gennaio- Giugno 2019 (trenta ore a modulo).

Obiettivi del progetto sono:

- acquisizione del concetto di cittadinanza globale
- potenziamento della dimensione esperienziale delle conoscenze e delle competenze attraverso attività pratiche e realizzazione di prodotti
- miglioramento delle capacità relazionali e delle capacità comunicative empatiche
- miglioramento degli esiti negli scrutini finali

Saranno pertanto attivati i seguenti percorsi:

- AMBIENTETEATRO : classi scuola primaria
- QWAN KI DO (arte marziale di gruppo e armonia): cl. sc. Second 1° gr
- PCIMPARO-PCINSEGNO: classi sc. Secondaria 1° grado
- TRAIETTORIE DI LIBERTA': classi sc. Secondaria 1° grado
- GIARDORTO: classi sc. Secondaria 1° grado

## **Piano della formazione**

L'Istituto Comprensivo

-visto l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107, commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 - “ la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente; “Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa”;

-vista la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne -visti gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;

-considerato che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003);

-esaminate le linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero;

-tenuto conto dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;

-considerato che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;

-premessi che il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale;

prevede uno specifico piano formativo.

**FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO**



Finalità principale del piano della formazione è quello di accompagnare e sostenere i processi di miglioramento ed innovazione della scuola, innalzandone la qualità complessiva dell'insegnamento.

Gli obiettivi :

- Approfondire i contenuti delle discipline e delle diverse metodologie didattiche.
- Acquisire competenze per un'efficace organizzazione dei contenuti disciplinari e di ambienti di apprendimento motivanti.
- Progettare attività nel corso delle quali favorire lo sviluppo della riflessione collegiale sulle pratiche di insegnamento.

## BISOGNI FORMATIVI E PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI

Nella pianificazione triennale delle azioni formative si cercherà una mediazione tra esigenze formative individuali, quelle dell'istituzione scolastica declinate nel PTOF, tenendo conto delle priorità individuate nel RAV e riprese nel Piano di Miglioramento.

Pertanto si procederà a :

- a. autorizzare le attività di formazione relative a esigenze individuali in coerenza con le finalità del PTOF e del PdM;
- b. organizzare percorsi formativi per rispondere a specifici bisogni di ciascun ordine di scuola oltre a quelli trasversali dell'Istituto;
- c. organizzare a livello di rete percorsi formativi, con la partecipazione dei docenti/referenti delle varie aree, per costruire un patrimonio comune sul territorio di appartenenza;
- d. sollecitare la partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione d'ambito (l'ambito 23 a cui appartiene l'istituto) .

Nella pianificazione del piano di formazione annuale dell'Istituto pertanto si terrà conto dei:

- corsi di formazione organizzati da MIUR e USR;
- corsi offerti dalla rete di ambito per la formazione;
- corsi proposti da Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero;
- corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

## **8. Progetti**

L'offerta formativa dell'Istituto è caratterizzata dall'attenzione verso alcuni ambiti specifici, all'interno dei quali si sviluppa la progettualità:

- AREA CONTINUITA'
- AREA BENESSERE
- AREA INTEGRAZIONE/INCLUSIONE.

### **1. AREA CONTINUITÀ**

Quest'area racchiude tutti i progetti che intendono facilitare l'inserimento dei nuovi alunni nei diversi gradi di scuola, facendo loro conoscere i differenti plessi, attraverso presentazioni e visite guidate, nonché la partecipazione ad alcune delle attività che vi si svolgono.

In particolare, durante l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado vengono proposte attività orientative per la scelta della scuola superiore.

L'Istituto desidera garantire un percorso scolastico progressivo e continuo che miri alla promozione, alla rilevazione e alla valutazione delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali, progettando un unico curriculum verticale, dalla scuola dell'infanzia alla primaria e alla scuola secondaria di I grado, finalizzato al raccordo tra i vari gradi di scuola.

Quest'area promuove perciò la collaborazione tra gli insegnanti della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria, per garantire un armonico passaggio tra i tre ordini di scuola.

## **2. AREA BENESSERE**

Quest'area racchiude tutti i progetti che mirano alla costruzione dell'identità personale degli allievi e alla difficile conquista dell'autonomia.

Si tratta di progetti che, educando alla stima, alla cura di sé, alla fiducia nelle proprie capacità, favoriscono lo sviluppo delle LIFE SKILLS, cioè delle competenze e abilità che promuovono lo sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Attraverso una progettualità variegata, che collabora anche con le diverse agenzie del Territorio, si intendono trasmettere valori quali la convivenza democratica e la legalità, il rispetto di regole e leggi ed il senso di responsabilità e solidarietà.

Vengono perciò ricercati e valorizzati momenti di collaborazione tra genitori, insegnanti e allievi (Festa della scuola, Attività sportive, Eventi...), perché si ritiene che il benessere scolastico e la prevenzione del disagio e dei fenomeni di bullismo avvenga attraverso la costruzione di relazioni di rispetto, fiducia e collaborazione con iniziative condivise con i genitori.

## **Educazione ambientale**

Quest'area include tutti quei progetti che hanno lo scopo di far assumere ai ragazzi consapevolezza del proprio ruolo nell'ambiente, facendo maturare in loro il senso di responsabilità nell'impatto con la gestione della natura, con particolare attenzione alla raccolta differenziata e al riciclaggio.

Si cerca così di promuovere negli alunni la consapevolezza della propria salute, del proprio ambiente e la crescita dell'impegno sociale e morale a favore degli altri, nell'ottica dello sviluppo di una cittadinanza attiva e responsabile.

## **Educazione alla salute**

Quest'area racchiude tutti quei progetti che si prefiggono di creare un ambiente sereno all'interno delle classi, capace di favorire la crescita personale dei bambini e dei ragazzi, migliorando le relazioni interpersonali e le capacità di analisi di sé e degli altri. Attraverso attività e sollecitazioni di tipo differente (gioco di ruolo, letture, visione di film, discussione in circle time...) si cercherà di stimolare la crescita affettiva dei singoli per creare un clima di serenità e di fiducia.

L'Istituto, che fa parte delle scuole che promuovono salute, pone molta attenzione a questo ambito, realizzando numerosi progetti, alcuni dei quali coinvolgono l'Asl Milano 1.

## **Educazione alimentare**

Quest'area include tutti i progetti che hanno lo scopo di far prendere consapevolezza ai ragazzi del valore di un sano e corretto stile alimentare e di vita. La nostra scuola, che fa parte delle scuole che promuovono salute, pone molta attenzione all'educazione alimentare, con iniziative che coinvolgono anche Enti esterni, l'Amministrazione Comunale e le famiglie.

## **Educazione alla legalità**

Quest'area include tutti i progetti che si prefiggono di favorire lo sviluppo della cultura della legalità e della cittadinanza attiva. La legalità viene valorizzata come valore positivo da perseguire. Attraverso approcci diversi, si mira a far acquisire agli allievi il significato della pari dignità sociale e dell'uguaglianza di tutti i cittadini. Si vogliono sviluppare in tal modo comportamenti mentali e pratici, improntati all'autonomia di giudizio, al senso di responsabilità, in un'ottica di solidarietà.

### **Educazione alla lettura**

Quest'area include tutti i progetti che hanno come obiettivo comune di avvicinare i ragazzi alla lettura, fornendo loro l'opportunità di utilizzare i libri della biblioteca scolastica, di conoscere la biblioteca comunale e di partecipare ad attività e percorsi letterari, promossi anche dall'Amministrazione Comunale o da altri enti (Bookcity,...) . In presenza di finanziamenti viene coinvolta anche la teatralità.

### **Educazione all'arte**

Quest'area include tutti i progetti che, in collaborazione anche con l'Amministrazione Comunale, intendono utilizzare l'arte come canale privilegiato di espressione comunicativa. Attraverso l'utilizzo di tecniche tradizionali e delle nuove tecnologie, affiancati dai propri insegnanti e da esperti del settore, si stimoleranno gli allievi ad esprimersi realizzando elaborati artistici di diverse tipologie (spettacoli teatrali, realizzazione di scenografie, coreografie, costumi, produzione di cortometraggi, video art, ...).

### **Educazione allo sport**

Quest'area include tutti i progetti che intendono sviluppare le abilità psicomotorie di base e promuovere lo sport come momento di

aggregazione e di crescita agonistica, valorizzando il fair play e il gioco di squadra.

In stretta collaborazione con il Coni, l'Ente locale e con le Società sportive del territorio, tutti gli alunni della scuola partecipano a gare, giochi sportivi e trofei, agonistici e non, con lo scopo di conoscere molte pratiche sportive, arricchire la propria esperienza e imparare a confrontarsi positivamente con gli altri.

### **Educazione alla musica**

Quest'area include tutti i progetti che intendono valorizzare la musica, favorendo momenti di sviluppo dell'espressione, della creatività e della musicalità, anche in collaborazione con l'Amministrazione Comunale ed esperti esterni.

### **Educazione linguistica (inglese)**

Quest'area include tutti i progetti che, pur con approcci differenti, intendono valorizzare e potenziare la conoscenza della lingua inglese nei diversi gradi di scuola.

### **Eventi**

Quest'area include tutti i progetti che, come la Festa di Natale e di fine anno oppure quelli legati a particolari iniziative promosse anche da enti esterni, vogliono favorire la collaborazione tra la scuola e le famiglie, con il coinvolgimento talvolta dell'Amministrazione Comunale.

Mostre, eventi e manifestazioni sono momenti significativi e socializzanti che permettono di valorizzare, anche all'esterno, il lavoro svolto a scuola, pubblicizzandolo.

### **3 AREA INTEGRAZIONE/INCLUSIONE**

*«La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendo la piena integrazione. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate, anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio.*

*Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa [...] »* **Dalle Indicazioni Nazionali 2012**

Quest'area racchiude tutti quei progetti che hanno l'obiettivo di integrare il più possibile all'interno del tessuto scolastico gli alunni stranieri, quelli diversamente abili, in difficoltà o con bisogni educativi speciali, valorizzando le loro “diversità” (sociali, culturali, linguistiche ...) come ricchezza e opportunità di crescita, nell'ottica della reciproca solidarietà.

L'integrazione di alunni in difficoltà avviene attraverso la condivisione di obiettivi e la collaborazione tra scuola, famiglia, operatori dei servizi sanitari e sociali.

L'Istituto si impegna ad elaborare percorsi didattici finalizzati all'individuazione precoce dei disturbi dell'apprendimento e delle situazioni di disagio scolastico, lavorando nel contempo per la prevenzione della difficoltà scolastica e mettendo in atto le pratiche e le metodologie idonee a compensare gli effetti di disturbi e disagio.

Laddove necessario, vengono attuate strategie didattiche e valutative dispensative o compensative previste dalla normativa vigente (con particolare attenzione a strumenti multimediali, sintesi, schematizzazioni,

mappature, supporti multisensoriali), in costante contatto e coordinamento con le equipe psicopedagogiche.

Per ogni allievo che presenti specifiche difficoltà viene predisposto un PDP (Piano Didattico Personalizzato) o un PEI (Piano Educativo Individualizzato), condiviso e aggiornato in diversi momenti dell'anno scolastico da parte del Team di classe o del Consiglio di Classe.

Ogni anno la commissione dispersione predispone un questionario da compilare al fine di raccogliere gli interventi specifici che si mettono in atto per quegli alunni che presentano particolari fragilità e non rientrano in particolari categorie (dva, dsa, bes, cittadini non italiani...).

Sono presenti forme di monitoraggio, comuni ai due ordini di scuola, per la valutazione dei risultati degli studenti in difficoltà.

Inoltre, laddove se ne presenti la necessità, si attivano progetti d'istruzione domiciliare ad hoc per gli alunni che, purtroppo, per gravi motivi di salute non riescono a frequentare la scuola. Si cercherà di creare, nell'ambiente domestico, le condizioni per favorire il processo di apprendimento, prestando particolare attenzione all'aspetto socializzante della scuola nella prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico.

In presenza di finanziamenti, infine, si cerca di promuovere percorsi extracurricolari per l'apprendimento della lingua italiana con facilitatori linguistici, acquistando materiale specifico di supporto (audiolibri, PC, etc.), e promuovendo progetti di inclusione (es. Bell'anatroccolo, dispersione, Progetto stranieri...).

## **9. Valutazione**

La valutazione è una fase fondamentale del percorso di apprendimento.

Essa precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.

Assume una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, dal momento che occorre assicurare agli alunni e alla famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni nei diversi momenti del percorso scolastico.



## **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Al fine di dare valore alle competenze, alle abilità, alle attitudini, alle motivazioni e ai bisogni dei bambini, la nostra valutazione non si basa solo sulla verifica delle prestazioni osservabili, ma soprattutto sui processi. Accompagna il percorso di apprendimento, si basa sul feedback, sulle difficoltà che i bambini incontrano, al fine di riorientare gli interventi didattici per sostenere e valorizzare lo sviluppo di ciascun bambino.

### **Gli strumenti della valutazione**

Le osservazioni dei bambini sono sia occasionali che sistematiche e avvengono in tempi e situazioni diverse:

- gioco spontaneo,
- gioco strutturato,
- attività,
- momenti di routine.

I colloqui con le famiglie si svolgono:

- a settembre, per i neo iscritti;
- a ottobre, per i bambini mezzani;
- a febbraio, per i bambini piccoli;
- a maggio, per i bambini grandi.

L'analisi della situazione di partenza viene redatta da ciascun team a fine inserimento dei nuovi iscritti all'incirca a metà ottobre.

Nel mese di gennaio e nel mese di giugno vengono compilate schede di osservazione – valutazione per i bambini di 3 e 4 anni che riguardano tutti i campi di esperienza, per verificare il raggiungimento delle competenze.

Per i bambini di 5 anni viene compilato l'IPDA, un questionario osservativo per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento,

in cui vengono valutate le competenze raggiunte da ciascun bambino in diverse aree.

Al termine dell'anno scolastico vengono elaborati i profili individuali per tutti i bambini.

Esistono inoltre griglie di osservazione da compilare soltanto in caso si individuino segnali premonitori di DSA (solo per i bambini di 5 anni).

Sono schede di verifica del raggiungimento delle competenze di base elaborate dalla commissione dispersione, che devono essere allegate alle schede informative.

## **SCUOLA PRIMARIA**

Lo scopo della valutazione non è quello di classificare gli alunni, per selezionarli, ma quello di capirli e aiutarli nella loro formazione, mediante esperienze di apprendimento significative e motivanti, per consentire a ciascuno di sviluppare in modo ottimale le proprie capacità, intelligenze e attitudini. Quindi, si “valuta per educare” senza escludere anche una funzione motivante di responsabilizzazione e di “rinforzo” all’impegno e alla partecipazione.

La valutazione formativa serve innanzitutto per accertare la situazione iniziale degli alunni, con funzione diagnostica: ciò consente di proporre e animare attività adatte a loro. La valutazione si esercita poi durante tutto il processo educativo, per approfondire la conoscenza degli alunni e per regolare e migliorare costantemente la progettazione dell’attività didattica. Infine, a conclusione del quadrimestre e dell’anno scolastico si effettua la valutazione sommativa, in cui si evidenziano i risultati raggiunti ed il quadro della situazione finale di ciascun alunno.

I momenti per la valutazione sono:

- *La scheda di valutazione delle competenze acquisite*: a febbraio viene consegnata la Scheda Ministeriale con la valutazione educativa e cognitiva dei risultati conseguiti alla fine del primo quadrimestre.

- *La scheda di valutazione finale delle competenze acquisite:* a giugno viene consegnata la Scheda Ministeriale con la valutazione educativa e cognitiva dei risultati conseguiti alla fine del secondo quadrimestre.

A scadenza bimestrale, o in caso di necessità, gli insegnanti incontrano i genitori per dei colloqui individuali.

A fine ciclo vengono certificate le competenze acquisite secondo un modello Ministeriale.

### **Griglia valutazione obiettivi di apprendimento**

Voto numerico - giudizio analitico	Descrittori
10 - Ottimo	L'alunno ha pienamente raggiunto tutti gli obiettivi previsti; sa rielaborare in modo personale le conoscenze acquisite e approfondisce le tematiche proposte.
9 - Distinto	L'alunno ha pienamente raggiunto tutti gli obiettivi previsti.
8 - Buono	L'alunno ha raggiunto in modo sostanziale tutti gli obiettivi previsti.
7 - Discreto	L'alunno ha raggiunto in modo più che sufficiente tutti gli obiettivi previsti.
6 - Sufficiente	L'alunno ha raggiunto in modo essenziale o parziale gli obiettivi previsti.
5 - Non sufficiente	L'alunno non ha raggiunto gli obiettivi previsti.

## **La valutazione delle competenze sociali e civiche**

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	INDICATORI	DESCRITTORI
------------------------------	------------	-------------

<p><b>AUTONOMIA</b></p>	<p>E' capace di scegliere e agire da sé a livello personale, emotivo e sociale.</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Adempie ai doveri funzionali all'organizzazione scolastica (porta il materiale richiesto, predispone il materiale necessario richiesto per l'attività da svolgere, prepara da solo lo zaino, conosce l'orario scolastico e l'alternanza delle attività in classe, fa firmare gli avvisi scuola – famiglia ...)</li> <li>2. Nell'esecuzione di un compito, comprende le istruzioni e le rispetta</li> <li>3. Porta a termine il compito nei tempi assegnati</li> <li>4. Sa organizzare il tempo libero</li> <li>5. Sa esprimere le proprie difficoltà chiedendo aiuto</li> <li>6. Gestisce la frustrazione e l'insuccesso.</li> </ol>
<p><b>RELAZIONE</b></p>	<p>Interagisce positivamente con i compagni e con gli adulti, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo.</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ha rapporti corretti, gentili e rispettosi verso tutti gli adulti che operano nella scuola</li> <li>2. Ha rapporti corretti, gentili e rispettosi verso tutti i compagni</li> <li>3. Si relaziona con quasi tutti i compagni e non solo con un piccolo gruppo di amici</li> <li>4. Instaura buoni rapporti con i compagni dell'altro sesso senza incontrare particolare difficoltà</li> <li>5. Interviene, se necessario, in difesa degli altri</li> <li>6. Non è litigioso e non provoca gli altri.</li> </ol>
<p><b>PARTECIPAZIONE</b></p>	<p>Collabora, formula richieste di aiuto e offre il proprio contributo.</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ascolta e guarda l'insegnante che gli/le parla</li> <li>2. Ascolta e guarda i coetanei che parlano durante le conversazioni del gruppo</li> <li>3. Partecipa ad una conversazione con interventi pertinenti</li> <li>4. Nel lavoro di gruppo mantiene rapporti di parità, di dipendenza, di leadership</li> <li>5. Accetta idee diverse espresse dai compagni e sostiene con correttezza la propria opinione</li> <li>6. Mette a disposizione del gruppo le proprie competenze</li> </ol>

		<p>7. Propone soluzioni ad un problema collettivo</p> <p>8. Accetta le decisioni della maggioranza</p>
<b>RESPONSABILITÀ</b>	Rispetta se stesso, gli altri e l'ambiente	<p>1. Svolge adeguatamente le attività proposte a scuola</p> <p>2. Svolge il lavoro assegnato a casa in modo regolare</p> <p>3. Segue qualsiasi argomento e non solo se particolarmente interessato</p> <p>4. Aiuta chi è in difficoltà</p> <p>5. Rispetta le regole della scuola</p> <p>6. Ha cura degli ambienti, del materiale proprio ed altrui e delle attrezzature</p> <p>7. Interviene se osserva comportamenti contrari al rispetto degli altri, dell'ambiente e delle cose.</p>
<b>PENSIERO CRITICO E CREATIVO</b>	Reagisce a situazioni non previste con proposte divergenti e soluzioni funzionali	<p>1. Accetta situazioni nuove e/o insolite</p> <p>2. Trova e mette in atto possibili soluzioni ad una situazione problematica</p> <p>3. Trova percorsi risolutivi alternativi</p> <p>4. Esprime opinioni personali</p> <p>5. E' capace di cambiare opinione e di decentrare il proprio punto di vista.</p>
<b>CONSAPEVOLEZZA</b>	E' consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni	<p>1. E' consapevole delle proprie capacità e attitudini e dei propri limiti</p> <p>2. Considera un voto negativo come indicazione di un mancato apprendimento e non come un giudizio sulla persona</p> <p>3. Sa valutare le conseguenze delle proprie azioni</p> <p>4. Sa scegliere, valutando i pro e i contro di una decisione</p> <p>5. Si prende la responsabilità dei propri atti.</p>

## **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

La valutazione *del processo formativo* caratterizza l'intera azione della scuola secondaria, non solo nel momento finale, ma anche durante l'intero percorso di apprendimento; è rapportata agli standard nazionali e alle caratteristiche e bisogni degli alunni; è contemporaneamente auto-valutazione dell'insegnamento e dell'efficacia formativa.

I momenti e gli strumenti per la valutazione sono:

•*La scheda per il consiglio orientativo :*

a dicembre viene consegnata ai genitori delle classi terze.

•*La scheda di valutazione delle competenze acquisite:*

a febbraio viene consegnata la Scheda Ministeriale con la valutazione educativa e cognitiva dei risultati conseguiti alla fine del primo quadrimestre.

•*La scheda di valutazione/certificazione delle competenze:*

a giugno viene consegnata la Scheda Ministeriale con la valutazione educativa e cognitiva dei risultati conseguiti alla fine del secondo quadrimestre.

I criteri per la valutazione ai fini dell'ammissione alla classe successiva sono:

- aver frequentato almeno il 75% del monte ore annuale (il Collegio dei docenti potrà deliberare deroghe per alcuni specifici e motivati casi);
- dimostrare di aver acquisito livelli di apprendimento almeno sufficienti nelle discipline del curriculum (il Consiglio di classe può però deliberare l'ammissione, motivandola opportunamente, anche in caso di mancata o parziale acquisizione in una o più discipline, secondo criteri stabiliti dal Collegio dei docenti);

I criteri di ammissione agli esami per il conseguimento della licenza media sono invece:

- aver frequentato almeno il 75% del monte ore annuale (il Collegio dei docenti potrà deliberare deroghe per alcuni specifici e motivati casi);
- aver sostenuto le prove INVALSI che si svolgeranno nel mese di aprile, su competenze di italiano, matematica ed inglese;
- dimostrare di aver acquisito livelli di apprendimento almeno sufficienti nelle discipline del curriculum (il Consiglio di classe può però deliberare l'ammissione, motivandola opportunamente, anche in caso di mancata o parziale acquisizione in una o più discipline, secondo criteri stabiliti dal Collegio dei docenti);
- non essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dal DPR 249/1998 e richiamato nel Regolamento di disciplina del nostro istituto.

Il voto di ammissione all'Esame di Stato è espresso in decimi dal Consiglio di Classe, tenendo conto del percorso scolastico triennale dell'allievo.

La valutazione del comportamento, attribuita collegialmente dal CdC, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se di livello non adeguato, la non ammissione al successivo anno di corso o all'Esame di Stato.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione delle competenze sociali e civiche formula il giudizio di “comportamento”, elaborato tenendo conto degli indicatori e dei descrittori di seguito riportati.

<b>COMPETENZE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>
AUTONOMIA	E' capace di reperire da solo strumenti e/o materiali necessari, usandoli in modo efficace nei tempi richiesti.	Porta il materiale Predispone il materiale necessario ed usa correttamente gli strumenti Comprende le istruzioni e le rispetta nell'esecuzione del compito Esegue una procedura e porta a termine il compito nei tempi RICHIESTI Sa organizzare il tempo “libero”
RELAZIONE	Interagisce positivamente con i compagni e con gli adulti, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo	Ha rapporti corretti e rispettosi verso adulti e compagni E' disponibile al confronto, rispetta le idee diverse dalle proprie e accetta critiche e consigli E' disponibile alla collaborazione Si assume la responsabilità di un ruolo attivo Sa sostenere le proprie idee con sicurezza e con adeguate argomentazioni Sa essere un leader positivo
PARTECIPAZIONE	Collabora e offre il proprio contributo attivamente	E' disponibile alla collaborazione Si assume la responsabilità di un ruolo attivo Sa esprimere le proprie difficoltà ,chiedendo aiuto Fa domande pertinenti e interventi di stimolo per la classe
RESPONSABILITA'	Agisce responsabilmente, rispettando se stesso, gli altri e l'ambiente circostante	Svolge adeguatamente compiti assegnati e studia le lezioni nei tempi previsti Rispetta il regolamento scolastico Ha cura degli ambienti, del materiale proprio ed altrui Ha interiorizzato le norme di convivenza civile
CONSAPEVOLEZZA	E' consapevole degli effetti delle proprie scelte e delle sue azioni	E' consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti Sa esprimere le proprie difficoltà, chiedendo aiuto Sa valutare le conseguenze delle proprie azioni Sa raffrontare nuove e passate esperienze, confrontandone analogie e differenze Sa scegliere, valutando i pro e i contro di una decisione



FLESSIBILITA'	Reagisce a situazioni non previste con proposte divergenti e soluzioni funzionali	Sa osservare con attenzione tutti gli aspetti di una nuova situazione Sa analizzare tutte le possibili soluzioni, anche quelle apparentemente insolite Sa individuare modalità di risoluzione nuove e alternative e sa metterle in atto
---------------	---	---

Le competenze sociali e civiche vengono valutate attraverso le seguenti indicazioni di livello:

- avanzato,
- intermedio,
- base,
- iniziale,
- non adeguato.

La valutazione delle competenze didattiche determina invece il voto della disciplina, secondo gli indicatori sotto riportati.

#### INDICATORI QUANTITATIVI DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

COMPETENZA		DESCRITTORE
AVANZATA	10	Pieno e completo raggiungimento di tutti gli obiettivi di apprendimento. L'alunno utilizza in modo sicuro i diversi linguaggi, cura le scelte lessicali; ha ben assimilato i contenuti, che rielabora in modo autonomo e approfondito grazie a capacità di analisi e di sintesi adeguatamente acquisite.
	9	Completo raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. L'alunno utilizza in modo sicuro linguaggi verbali e non verbali, cura le scelte lessicali; ha ben assimilato i contenuti, che rielabora personalmente grazie a capacità di analisi e di sintesi adeguatamente acquisite

INTERMEDIA	8	Complessivo raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. L'alunno organizza il proprio lavoro in modo autonomo; utilizza in modo corretto ed appropriato linguaggi teorici e operativi, padroneggia i contenuti curriculari e li organizza.
	7	Consolidato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. L'alunno organizza il proprio lavoro in funzione del compito ; il metodo è sostanzialmente efficace, utilizza in modo corretto i contenuti assimilati.
BASE	6	Essenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. L' alunno dimostra di aver conseguito le conoscenze più semplici ; il metodo di studio è poco efficace, conosce i contenuti a livello superficiale.
INIZIALE	5	Parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. L 'alunno dimostra di aver acquisito solo parzialmente le conoscenze e le abilità previste: il metodo di studio è ancora inadeguato, utilizza i diversi linguaggi in modo improprio.
NON ACQUISITA	4	Mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. L' alunno dimostra di non aver conseguito nessuna delle conoscenze e abilità previste.

La certificazione delle competenze in uscita viene effettuata alla fine del triennio tenendo conto del modello fornito dal Ministero.

## **Svolgimento ed esito degli esami**

Le prove d'esame prevedono tre prove scritte ed un colloquio:

- Prova scritta di italiano, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- Prova scritta relativa alle competenze acquisite in lingua inglese e nella seconda lingua straniera (spagnolo e francese); questa prova

sarà articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate;

- Il colloquio, finalizzato a valutare le competenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le "Indicazioni nazionali", con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzioni di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché di livello di padronanza delle competenze di cittadinanza e delle competenze delle lingue straniere

La proposta di voto finale sarà formulata secondo la seguente procedura:

- Valutazione in decimi delle prove scritte e del colloquio;
- Definizione della media delle prove d'esame;
- Definizione del voto finale attraverso la media tra la valutazione delle prove d'esame ed il voto di ammissione;
- La valutazione finale potrà essere accompagnata da una proposta di lode in relazione al percorso scolastico del triennio e all'esito delle prove d'esame.

Si considera superato l'esame se l'allievo ottiene una valutazione complessiva di almeno sei decimi (6/10).

## **GLOSSARIO**

BES, Bisogni educativi speciali

CLIL, Content and language integrated learning  
(apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua inglese)

CDC, Consiglio di classe

CDI, Consiglio di istituto

DS, Dirigente scolastico

DSA, Disturbo specifico di apprendimento

DVA, Diversamente abili

ECDL, European computer driving license  
(certificazione informatica europea)

FS, Funzione strumentale

GLI, Gruppo di lavoro per l'inclusione

ICS, Istituto comprensivo statale

LIM, Lavagna interattiva multimediale

MIUR, Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

PAI, Piano annuale per l'inclusione

PDM, Piano di miglioramento

PDP, Piano didattico personalizzato

PEI, Piano educativo individualizzato

PON, Piano operativo nazionale (fondi Unione Europea)

PTOF, Piano triennale dell'offerta formativa

PNSD, Piano nazionale Scuola Digitale

RAV, Rapporto di autovalutazione

TN, Tempo normale

TP, Tempo prolungato